

Vigneri: “I miei anni informatici”

ALL'INTERNO

Giovanni Vigneri, risponde alle nostre domande in occasione della scadenza del suo mandato di Presidente della società e di Consigliere nazionale.

Ricordi personali ma soprattutto un bilancio di questi tre anni alla guida della società informatica del notariato italiano.

(D.) Presidente Vigneri, ci vuole raccontare questi tre anni alla guida del Consiglio di Amministrazione dell'azienda Notartel?

(V.) Devo premettere che l'azienda Notartel non ha costituito per me una novità né sul piano politico delle sue funzioni all'interno e verso la Categoria, né sul piano operativo in relazione alla sua struttura e al personale che ne fa parte. La collaborazione con il Consiglio Nazionale sul piano informatico, nata per me nei primi anni '90 e proseguita ininterrottamente fino ad oggi con modalità più o meno intense, mi ha consentito di conoscere una serie di meccanismi e di rapporti che sono stati essenziali nel momento in cui ho assunto anche responsabilità gestionali. In questo è stata preziosa la collaborazione da parte della struttura dirigenziale della Notartel, dei collaboratori, dei tecnici, dei membri della Commissione Informatica del CNN e dei componenti del C.d.A.

All'inizio del mio mandato ho cercato di verificare quali fossero le problematiche che concernevano la società individuandole in tre campi fondamentali: la gestione dei servizi quotidiani ed ordinari, la progettazione e attuazione del futuro, la struttura della società specialmente in connessione alle risorse umane che la compongono.

La gestione della società in questi anni si è caratterizzata per il continuo confronto con il Presidente Laurini, con i Consiglieri Nazionali e i componenti della Commissione Informatica. Oltre a questi rapporti è stata preziosa la costante attenzione che è stata dedicata alle opinioni e alle reazioni dei Notai sui servizi e sulle novità che hanno connotato l'opera della Notartel.

Quali progetti sono stati realizzati e quali invece sono stati avviati?

Nell'ambito dei settori di intervento per la soluzione delle problematiche individuate, in questi anni siamo intervenuti portando a termine, di concerto con la Commissione Informatica e le altre Commissioni competenti, una serie di progetti di aggiornamento e di innovazione informatica. In sintesi qui voglio ricordare: il sistema di autenticazione IAM richiesto da tutta la Pubblica Amministrazione, “e-Sign” il software proprietario che, oltre a rispettare le nuove specifiche dell'Agenzia per l'Italia Digitale, gestisce firme xml e pdf e si interfaccia con diverse

tipologie di smartcard, il sistema di Conservazione a norma del Notariato adeguato alle nuove specifiche di autenticazione e agli obblighi previsti dalla legge in tema di contratti di appalto, con l'aggiornamento dei processi di memorizzazione e di consolidamento della piattaforma di esercizio per garantire continuità e sicurezza nell'erogazione, la piattaforma tecnologica per la segnalazione antiriciclaggio, la nuova piattaforma di posta elettronica, la nuova R.U.N., la nuova BDN, la nuova Banca dati di deontologia, la piattaforma informatica per le aste telematiche.

Abbiamo avviato una serie di altri progetti che, anche qui senza entrare nei dettagli che sono comunque disponibili nei documenti e nelle relazioni pubblicate sulla R.U.N., riguardano: il processo civile telematico, i dati statistici notarili, la copia telematica del repertorio, la piattaforma ABI-CNN di gestione di surroghe e mutui, la piattaforma informatica per la verifica delle firme digitali del CNUE (progetto Bartolus),

l'acquisizione *in house* della PEC, l'accesso al sistema Entratel dell'Agenzia delle Entrate, il registro generale dei testamenti, il trattamento su base semantica dei documenti, la gestione documentale integrata dello studio notarile.

“Notartel - essenziale e insostituibile - tra mondo professionale e Pubblica Amministrazione”

Tutto questo sembra confermare sempre di più il progresso della categoria in campo tecnologico a favore del “sistema Paese”?

Certamente; per ammissione dello stesso Ministro della giustizia Paola Severino al nostro Congresso Nazionale di Napoli lo scorso novembre, il Notariato si trova in una posizione indiscussa di avanguardia nei confronti di altre libere professioni e della stessa P.A., nell'adozione di tecnologie di *e-government*.

E ciò credo sia anche merito di Notartel, che ritengo debba continuare, come ha fatto in questi anni, a funzionare da fornitore di servizi e struttura operativa del Notariato in una collocazione - essenziale e insostituibile - tra mondo professionale da una parte, e Pubblica Amministrazione dall'altra soprattutto attraverso una costante attività di ricerca tecnologica e di sperimentazione avanzata di soluzioni utili per la categoria.

Attività alla quale è stata destinata di recente anche una borsa di studio per un giovane ricercatore.

Abbiamo prorogato proprio in questi giorni i termini per la presentazione delle domande alla borsa di studio per l'anno 2013-2014 intitolata alla memoria del Notaio Enrico Santangelo. La borsa è proprio finalizzata a un programma di studio e ricerca, da svolgersi presso la società a Roma, con particolare riferimento al trattamento documentale avanzato in sicurezza di interesse per le attività notarili.

Quali interventi hanno riguardato più da vicino la “struttura” dell'azienda Notartel?

In questo periodo sono stati portati a termine tre importanti interventi strutturali: l'operazione “nuova sede”, che ha dotato la società di un edificio (ecocompatibile) che permette un notevole controllo sulla gestione delle componenti tecnologiche (rete dati, energia, prevenzione incendi, controllo accessi) e che risponde ai più moderni requisiti di funzionalità e sicurezza con ricadute positive sull'efficienza complessiva; la creazione della “Carta della Qualità” che fissa i principi e le regole che governano l'erogazione dei nostri servizi telematici in un contesto di comunicazione e di trasparenza che permette di conoscerne le modalità e gli standard offerti attraverso apposite “Schede della Qualità”,

e di verificare gli impegni assunti dalla società anche attraverso la valutazione dei notai; il potenziamento del servizio di help desk.

Veniamo ora agli aspetti economici. Il costo base, il canone di servizio per usufruire della Rete Unitaria del Notariato non è aumentato in questi sei anni. Quale è lo stato di salute dei conti della società?

Il canone annuo dei servizi Notartel sostiene tutta l'attività della società (progettazione, manutenzione e aggiornamento di tutti i servizi, della R.U.N. e delle sue Banche Dati, manutenzione e aggiornamento del sito internet pubblico del Consiglio Nazionale, la posta elettronica ordinaria e certificata, la firma digitale, i servizi multimediali) e siamo riusciti a non introdurre aumenti a carico dei notai.

“Abbiamo incrementato la comunicazione interna e istituzionale della società”

I ricavi della società sono stati impiegati per migliorare la ricerca tecnologica e per sviluppare i servizi innovativi. Gli utili prodotti sono stati sempre reinvestiti nella società per le attività di ricerca e di sviluppo, negli investimenti per infrastrutture tecniche e nel mantenimento di un'organizzazione sempre più efficiente e all'avanguardia.

I bilanci pubblicati nelle pagine Notartel sulla R.U.N., indicano che negli ultimi sei anni gli investimenti per ricerca e sviluppo dei servizi hanno comportato spese per oltre dieci milioni di euro. Si potrebbe dire che, mediamente, oltre il 50% del margine operativo lordo (ovvero dei ricavi al netto dei costi diretti) è stato impegnato in tal senso.

Il costo dei servizi di Notartel - ho sperimentato in prima persona - si percepisce come particolarmente pesante soprattutto perché si somma, in un momento di crisi come questo dell'attività professionale, a una serie di costi generali che incidono sullo studio notarile.

Si tratta però solo di una percezione, ricordo infatti, ad esempio, che per la visura ipotecaria la maggiorazione per l'attività di Notartel è di soli 16 centesimi; per la visura catastale di 15 centesimi; per la visura camerale di 2 centesimi; di 4,5 euro per la presentazione di pratiche al registro imprese; mentre la connettività è fornita senza alcun margine, a costi inferiori di quelli di mercato.

All'inizio del suo mandato si era proposto di incrementare l'attività di comunicazione istituzionale di Notartel con un vero e proprio Piano di comunicazione. Cosa è stato fatto in questa direzione?

Ho sempre considerato la comunicazione un'attività essenziale per qualunque struttura che voglia interagire con i propri “clienti” e con l'area socio economica nella quale opera.

Ci si è quindi proposti di “comunicare” non solo in modo unidirezionale trasmettendo informazioni (in questi tre anni sono stati diffusi oltre 600 comunicati a nome di Notartel con gli strumenti di comunicazione interna a nostra disposizione), ma cercando di motivare, coinvolgere i colleghi in un colloquio continuo e affidabile sulle scelte aziendali.

Abbiamo diffuso 6 *Infonews* per comunicare la strategia della società, gli obiettivi, le novità sui prodotti/servizi, i nuovi progetti.

Abbiamo completamente ristrutturato le pagine istituzionali della Notartel sulla Rete Unitaria del Notariato dove sono pubblicati tutti i documenti istituzionali, i bilanci, le relazioni delle attività periodicamente predisposte in occasione dei Congressi nazionali, i piani programmatici, il piano di comunicazione.

Abbiamo aperto con la nuova R.U.N. nell'Area Lavoro, uno spazio dedicato esclusivamente ai notai clienti Notartel dove è possibile svolgere tutte le procedure e gli adempimenti amministrativi con la società in rapidità e sicurezza (pagamenti on line, fatturazione elettronica, giornale visure, estratto conto on line).

Ma soprattutto abbiamo lavorato costantemente per migliorare l'efficienza e la qualità del servizio offerto; è questa la prima strategia di comunicazione in grado di sostenere Notartel nel perseguimento dei suoi obiettivi.

Notartel si è impegnata anche in attività di tipo formativo?

In questi anni le attività formative del Notariato di promozione della “cultura informatica” hanno avuto un impulso e una qualità eccezionali soprattutto grazie alla Fondazione e alla collaborazione della Commissione Informatica. Notartel ha sostenuto convegni importanti che sono stati organizzati sulla Sicurezza giuridica e sull'atto notarile informatico.

La nostra struttura tecnologica poi ha sempre supportato le attività di formazione e aggiornamento professionale realizzate dai Distretti in senso più propriamente tecnico/pratico consentendo i collegamenti in videoconferenza a distanza.

“I notariati esteri vengono da noi per studiare le nostre soluzioni”

La piattaforma informatica del notariato italiano e la R.U.N. sono spesso guardate come modello dai notariati esteri. Ultima in ordine di tempo la Convenzione firmata a Roma con l'Associazione Bartolus. In che cosa consiste il contributo di Notartel?

Notartel è in questi progetti, prima di tutto, uno “strumento del Notariato italiano”.

Una struttura di eccellenza che risponde con soluzioni tecnologiche avanzate alle esigenze giuridiche e operative dei notai italiani, adattandole a tali necessità.

Ciò ci è riconosciuto anche oltre i nostri confini, e i notariati esteri, non solo quelli europei, vengono da noi per conoscere le nostre applicazioni e importarle nelle loro realtà.

Grazie Presidente Vigneri, ma ci permetta un'ultima domanda; cosa farà adesso ?

Quaranta anni passati nel Notariato e a servizio del Notariato in tutte le sue strutture (Scuole, Consiglio Distrettuale, Comitato Regionale, Associazioni, Consiglio Nazionale) non sono collegati a eventi o incarichi temporanei: sono una scelta di vita. Continuerò pertanto, se qualcuno lo riterrà utile e me lo chiederà, a collaborare perché il Notariato possa svolgere la funzione giuridica e sociale che ha caratterizzato la sua storia.

